

LA MESSA IN SCENA DELLE COSE

Il seminario 'Scritture in transito tra letteratura e cinema', guidato da **SILVIA ACOCELLA** (letteratura italiana contemporanea) con il supporto di **LUDOVICO BRANCACCIO** (montatore) e **WALTER MONTAGNA** (film-maker) partirà dal design e dalla sua proiezione cinematografica, 'messa in scena della forma delle cose'.

Il cinema, secondo Metz, incarna l'oggetto come *feticcio*, esponendolo allo sguardo umano, che lo contempla in una percezione immaginativa (Husserl) e se ne prende cura (Heidegger). Seguiremo questo sguardo mentre illumina nel buio le rovine, dai frammenti del passato, nella pinacoteca del *Satyricon* di Fellini, a quelli di un amore, nel *Museo dell'innocenza* di Pamuk.

La luce sostanziale del bicchiere di latte de *Il sospetto* di Hitchcock ci guiderà fino al "bianco degenerato" del latte+ di *Arancia meccanica*.

Bianca è anche la busta che danza in una sequenza di *American beauty*, custodendo la bellezza invisibile del mondo. Perché persino un'assenza può essere messa in scena sullo schermo, come accade nella partita di tennis di *Blow-up* o con un pallone da calcio nel cuore di un villaggio africano: a furia di passarselo, giocarci e crederci, i ragazzi sul campo scopriranno che è fatto della materia dei sogni e che a loro appartiene. Perciò lo 'toglieranno dalla scena' come cosa preziosa da custodire in segreto.

Giovedì 7 aprile
aula Piovani
(ore 13-15)

